

S T A T U T O

dell'Associazione Civile

"EUROPEAN ASBESTOS RISKS ASSOCIATION (EARA) "

con sede in Trieste

====oOo====

Articolo 1

E' costituita, ai sensi degli articoli 14 e seguenti del Codice Civile, una Associazione Civile denominata "EUROPEAN ASBESTOS RISKS ASSOCIATION (EARA)", con sede in Gorizia, attualmente in Via del San Michele 334.

Articolo 2

L'Associazione ha durata illimitata. Lo scioglimento dell'Associazione e la devoluzione del patrimonio ad iniziative o ad Associazioni senza scopo di lucro, sono deliberati dall'Assemblea degli associati, con il voto favorevole di almeno tre quarti degli associati.

Articolo 3

L'Associazione è apartitica, senza scopo di lucro e con attività transazionale.

L'Associazione, ispirandosi al rispetto della carta dei diritti fondamentali dell'Unione Europea, intende rappresentare nell'ambito comunitario i legittimi interessi diffusi dei rispettivi cittadini nei Paesi/Regioni aderenti, nell'ottica della costituenda Euroregione, laddove collaborazione ed integrazione - in un contesto di solidarietà e sussidiarietà fra popoli (sancita

come principio cardine dell'Unione Europea nel preambolo del Trattato di Maastricht del 7 febbraio 1992) che condividono ideali di pacifica convivenza - portino anche maggiore e migliore tutela ambientale per la salute, con il riconoscimento anche di un'adeguata sicurezza e assistenza sociale, in particolare per gli esposti all'amianto e ad altri rischi ambientali.

La costituzione dell'Associazione segue la firma del Protocollo d'intesa sottoscritto da Privati - Associazioni - Enti - Rappresentanze dei Paesi/Regioni interessati del 23 giugno 2007 e la riunione collegiale preparatoria all'atto costitutivo del 20 dicembre 2007.

L'associazione si ispira altresì ai principi della legge 266/91, in particolare a quanto previsto all'art.3, comma 3; essa si adegua ed adempie alle previsioni normative della l.r. n. 12/95.

Articolo 4

L'Associazione si propone, mediante le attività di seguito specificate, la tutela e l'assistenza dei cittadini, sia sotto il profilo della salute che di quello ambientale, con particolare riguardo ai lavoratori esposti all'asbesto già colpiti da malattie asbesto correlate o comunque a rischio delle stesse per l'esposizione pregressa, curando altresì tutti gli aspetti quanto a comunicazione e cultura nei Paesi/Regioni aderenti. A tale fine attiverà ogni risorsa necessaria alla veloce traduzione per garantire la rapida circolazione delle informazioni nelle

rispettive lingue dei Paesi/Regioni degli associati aderenti; con ciò dotandosi di tecnologie telematiche per costituire un efficiente Sistema a rete.

In particolare l'Associazione intende svolgere attività di:

- informazione e formazione (a tale scopo si doterà di un organo di stampa multilingue sia cartaceo off line che Internet con Forum on-line),
- promozione della tutela medico-epidemiologica,
- informazione, promozione e sostegno della ricerca (anche a tale scopo si darà vita ad un Comitato scientifico internazionale composto da illustri medici, epidemiologi, ambientalisti, giuristi ed esperti nel sociale),
- assistenza in genere compresa quella legale (sarà realizzato lo sportello europeo amianto in tutti i Paesi/Regioni degli associati, nell'ambito di apposite convenzioni per garantirne l'operatività e con sedi decentrate in tutti i Paesi/Regioni degli associati, dove si terranno anche le riunioni degli organi dell'Associazione secondo un calendario itinerante),
- promuovere la definizione - attraverso gli Organi competenti, locali, nazionali e soprattutto comunitari - di un quadro legislativo il più possibile omogeneo, con eventuali modularità fra Stati diversi ma con le stesse finalità e principi ispiratori di Giustizia, in osservanza della citata "Carta dei Diritti".

L'Associazione si prefigge inoltre di promuovere presso i competenti organi sanitari dei Paesi/Regioni aderenti un Registro

dei mesoteliomi e promuoverà altresì la collaborazione medico-epidemiologica fra Enti/Istituzioni e Centri di ricerca.

Infine l'Associazione promuoverà - nonchè parteciperà attivamente - a Convegni e Congressi con le stesse finalità di cui sopra. Potrà altresì aderire ad altre Organizzazioni locali, nazionali e soprattutto comunitarie ed internazionali che perseguano gli stessi obiettivi generali di cui agli articoli della "Carta dei Diritti" di cui sopra. Il tutto in un quadro legislativo europeo, facendo ricorso anche e soprattutto agli appositi fondi comunitari ed in primis a quelli INTERREG.

Articolo 5

Il patrimonio dell'Associazione sarà costituito dai beni mobili ed immobili che vengano conferiti a qualsiasi titolo, da elargizioni o contributi da parte della Comunità Europea (UE), di Enti pubblici e privati, persone fisiche o giuridiche, nonchè dagli eventuali avanzi di gestione.

Per adempiere ai suoi compiti l'Associazione disporrà delle seguenti entrate:

- le quote iniziali concordate dai sottoscrittori del Protocollo d'intesa del 23 giugno 2007 (che vengono stabilite in Euro 10,00 per le persone fisiche ed Euro 100,00 per le Associazioni - con personalità giuridica e non - e gli Enti pubblici e privati);
- i versamenti degli associati (l'Assemblea generale stabilirà, su proposta del Consiglio Direttivo, la quota minima di versamento annuale);

- ogni altro versamento effettuato da persone fisiche e giuridiche;
- i redditi del suo patrimonio;
- gli introiti realizzati nello svolgimento delle attività derivanti da convenzioni economicamente favorevoli stipulate nell'interesse dell'Associazione.

In nessun caso potrà aversi comunque ripetizione di quanto versato, nè il versamento crea diritti diversi di partecipazione, comprese quote indivise di partecipazione trasmissibili a terzi e nemmeno per successione, nè a titolo particolare, nè a titolo universale.

Articolo 6

Gli Associati, sia persone fisiche che associazioni (con personalità giuridica e non), che enti pubblici o privati, aderenti all'Associazione, sono distinti in:

- ordinari (le persone fisiche, giuridiche e/o enti come sopra),
- benemeriti (le persone fisiche, giuridiche e/o enti come sopra che effettuano versamenti rilevanti al fondo di dotazione, a giudizio del Consiglio Direttivo),
- onorari (persone fisiche particolarmente distintesi nei campi di interesse dell'Associazione, a giudizio del Consiglio Direttivo).

Gli Associati hanno tutti gli stessi diritti, a qualsiasi categoria essi appartengano, e sono tenuti all'osservanza dello Statuto e dei Regolamenti adottati per il regolare funzionamento

dell'Associazione.

Chi intende aderire all'Associazione deve inoltrare al Consiglio Direttivo formale richiesta scritta recante la dichiarazione di conoscere, approvare e condividere lo Statuto e le finalità dell'EARA. Il Consiglio Direttivo provvederà entro sessanta giorni dal ricevimento; trascorso tale termine vale il silenzio assenso; in caso di diniego questo dovrà essere motivato.

In merito a recesso e ad esclusione degli associati ci si richiama a quanto previsto dall'art. 24 del Codice Civile.

Articolo 7

Sono organi dell'Associazione:

- l'Assemblea degli Associati;
- il Consiglio Direttivo;
- il Presidente;
- uno o più Vice Presidenti;
- il Segretario-Tesoriere;
- il Collegio dei Revisori dei Conti, se nominato.

Tutte le cariche associative sono elettive e gratuite ed hanno durata biennale. I titolari di cariche associative possono venir rieletti per non più di tre mandati consecutivi. Agli associati che ricoprono cariche associative gratuitamente spetta il rimborso delle spese sostenute, nei limiti stabiliti dall'assemblea.

Articolo 8

L'Assemblea degli Associati (l'Assemblea è composta da tutti

gli Associati in regola con la quota associativa) sarà convocata almeno una volta all'anno, entro il mese di aprile, anche fuori dalla sede sociale, purchè in Italia o in altro Paese della Comunità Europea, mediante avviso scritto da pubblicarsi sulla stampa sociale e da affiggersi all'albo dell'Associazione predisposto nella sede sociale e nelle sedi periferiche, contenente l'ordine del giorno, almeno otto giorni prima di quello fissato per l'adunanza.

L'Assemblea, organo sovrano dell'Associazione, in sede ordinaria:

- elegge gli organi dell'Associazione,
- approva il bilancio consuntivo relativo all'anno precedente e quello preventivo dell'anno in corso,
- approva gli eventuali Regolamenti interni,
- determina gli indirizzi programmatici dell'attività associativa,
- delibera sugli argomenti che non rientrano nella competenza specifica di altri organi ed esprime il proprio parere sulle proposte e sulle iniziative del Presidente e del Consiglio Direttivo.

In sede straordinaria l'Assemblea:

- delibera sullo scioglimento dell'Associazione;
- delibera sulle modifiche all'atto costitutivo ed allo Statuto Sociale;
- delibera su ogni altra questione straordinaria ad essa

spettante in base alla legge o allo Statuto sociale.

All'Assemblea hanno diritto di partecipare tutti gli associati regolarmente iscritti ed in regola con la quota associativa, che potranno farsi rappresentare, con delega, da altri associati. Ciascun associato può essere portatore al massimo di cinque deleghe.

Le assemblee saranno validamente costituite e delibereranno con le maggioranze previste dall'articolo 21 comma 1 del Codice Civile in sede ordinaria; anche in quella straordinaria le deliberazioni delle assemblee saranno prese a maggioranza di voti e con la presenza di almeno la metà degli associati in prima convocazione; in seconda convocazione la deliberazione è valida qualunque sia il numero degli intervenuti.

A maggior tutela degli associati, eventuali maggioranze più qualificate e diverse modalità di convocazione per deliberazioni riguardanti determinate materie, così come tutte le materie per le quali verrà giudicata opportuna una regolamentazione adeguata per la piena e corretta operatività dell'Associazione, potranno essere oggetto di Regolamento interno redatto a cura del Consiglio Direttivo, da sottoporre ad approvazione alla prima Assemblea generale.

Articolo 9

Il Consiglio Direttivo è l'organo esecutivo dell'Associazione, formato dai rappresentanti di ogni Paese/Regione degli Associati aderenti, ed è composto da un minimo

di cinque ad un massimo di nove componenti eletti dall'Assemblea, scelti fra gli associati in regola con il pagamento del canone associativo.

Il Consiglio Direttivo nomina nel suo seno un Presidente, uno o più Vice Presidenti ed un Segretario-Tesoriere.

Esso promuove l'attività ordinaria in conformità alle decisioni dell'Assemblea, deliberando a maggioranza; in caso di parità il voto del Presidente vale il doppio. Il Consiglio Direttivo predispone altresì il Regolamento interno dell'Associazione, da sottoporre all'approvazione della prima Assemblea.

Il Consiglio Direttivo si riunisce possibilmente una volta al mese e comunque non meno di quattro volte all'anno, nonchè ogni qual volta lo ritenga necessario il Presidente o su richiesta di almeno due Consiglieri o del Collegio dei Revisori dei Conti, se nominato. Le modalità di convocazione del Consiglio Direttivo saranno stabilite dal Regolamento interno.

Delle riunioni del Consiglio Direttivo viene redatto su apposito registro il relativo verbale, sottoscritto dai componenti presenti.

Articolo 10

Il Presidente ha la rappresentanza legale dell'Associazione. Egli presiede le riunioni del Consiglio Direttivo e dell'Assemblea degli Associati.

Il Presidente sottopone all'approvazione dell'Assemblea il

bilancio preventivo e quello consuntivo, di cui ha il compito della redazione, in collaborazione con il Segretario-Tesoriere. Tutti gli impegni di spesa devono essere autorizzati dal Presidente, previa delibera del Consiglio Direttivo, fermo restando che tali impegni devono essere coperti dal fondo di cassa o di conto corrente.

Il Presidente è autorizzato ad eseguire incassi, rilasciando liberatorie quietanze, nonchè ad accettare donazioni di ogni natura ed a qualsiasi titolo da Pubbliche Amministrazioni, Enti e privati.

In caso di assenza od impedimento del Presidente, lo stesso è sostituito da un Vice Presidente.

Articolo 11

Il Segretario-Tesoriere, oltre a dare esecuzione a quanto deliberato dall'Assemblea e dal Consiglio Direttivo, redige i verbali dell'assemblea e delle sedute del Consiglio Direttivo, redige il protocollo della corrispondenza e tiene aggiornato l'elenco degli Associati.

Il Segretario-Tesoriere cura altresì l'inventario di tutti i beni dell'Associazione e provvede inoltre, in collaborazione con la presidenza, alla gestione finanziaria dell'Associazione e ne tiene la contabilità, effettua le relative verifiche, controlla la tenuta dei libri contabili, predispone (dal punto di vista contabile) il bilancio consuntivo e quello preventivo, corredandoli di idonea relazione contabile, da sottoporre

all'approvazione dell'Assemblea degli Associati.

Articolo 12

Qualora l'Assemblea degli Associati ne ravvisi l'opportunità, potrà nominare il Collegio dei Revisori dei Conti, formato da tre componenti, almeno due dei quali dovranno essere eletti fra gli Associati, mentre uno potrà essere anche esterno, quale esperto nella Revisione.

Il Collegio dei Revisori dei Conti elegge nel proprio seno il Presidente.

La carica di componente del Collegio dei Revisori dei Conti può essere a titolo oneroso unicamente per il componente esterno, fermo restando il rimborso delle spese sostenute.

Il Collegio dei Revisori dei Conti dovrà accertare la regolare tenuta della contabilità sociale, redigerà una relazione ai bilanci annuali e potrà procedere in qualsiasi momento ad atti di ispezione e di controllo. Esso riferirà annualmente all'Assemblea, con relazione scritta, firmata e distribuita a tutti gli Associati.

I Revisori dei Conti partecipano di diritto alle riunioni del Consiglio Direttivo. I suoi membri durano in carica due anni e possono essere rieletti per non più di tre mandati consecutivi.

Articolo 13

Gli esercizi sociali si chiudono il 31 (trentuno) dicembre di ogni anno. I bilanci devono rimanere depositati presso la sede dell'Associazione nei 15 (quindici) giorni che precedono

l'Assemblea convocata per la loro approvazione, a disposizione di tutti coloro che abbiano interesse alla loro lettura.

Articolo 14

Nel caso di scioglimento dell'Associazione, i fondi e i beni che residuano, dopo il saldo di tutte le passività, devono essere devoluti per finalità di utilità generale ad altre Associazioni con finalità analoghe, con equità in tutti i Paesi/Regioni aderenti. In nessun caso possono essere distribuiti, direttamente o indirettamente, beni, utili e/o riserve agli Associati.

Articolo 15

Per quanto non espressamente contemplato nel presente Statuto e nel Regolamento interno che verrà predisposto dal Consiglio Direttivo ed approvato dall'Assemblea, valgono, in quanto applicabili, le norme del Codice Civile e le disposizioni di Legge vigenti in materia.

Allegato al verbale dell'Assemblea straordinaria del 31/10/2008 a Padova, quale copia autentica dello Statuto che recepisce le modifiche già approvate nelle precedenti assemblee straordinarie del 3 marzo 2008 e 9 luglio 2008. Copia dello statuto, approvata con delibera all'unanimità idonea alla traduzione nelle lingue dell'Associazione (ad iniziare da quella Slovena e quindi Croata e Tedesca).

Padova, 31 ottobre 2008.